Mercoledì 26 Febbraio 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 49

Conto Corrente colla Posta

Si riprende la discussione sull'insegnamento religioso

Mauri - Finocchiaro Aprile - Leonardo Bianchi - Mirabelli

Un clericale

Dopo lo svolgimento di una interrogazione dell'on. Fradeletto sullo scandalo all'istituto di Belle Arti a Venezia, si riprende la discussione della mozione Bissolati.

Il primo oratore della giornata è il clericale *Mauri,* il quale comincia dall'affermare che la scuola laica si converte praticamente in scuola atea, alla quale in realtà mirano i fautori della scuola laica.

Poi se la prende con l'*Asino* che offende i preti e la religione. Ma qui, l'Estrema mette nell'imbarazzo l'oratore chiedendogli che cosa ne pensi dello sconcissimo *Mulo*.

Sostiene che i fautori dell'insegnamento religioso hanno con sè l'immensa maggioranza del paese. L'oratore accetta la proposta *governativa*, proponendo qualche modificazione puramente formale. Proseguendo dice che i clericali vogliono educare il popolo, elevarlo materialmente e moralmente, crescerlo alle idee moderne, combattere l'analfabetismo (immensa ilarità).

Conchiude affermando, fra le generali risate, che se fosse approvata la mozione Bissolati, trionferebbero l'ateismo, il repubblicanismo, l'herveismo ed infine anche l'applicazione dei principi socialisti !!!

Stato e Chiesa

Finocchiaro Aprile parla in favore della Scuola laica. Dice che la Chiesa non ha mai rinunziato alla prevalenza sullo Stato, ed ha sempre combattuto le rivendicazioni che lo Stato è andato compiendo dei suoi diritti. Lo Stato deve affermare la sua assoluta incompetenza in *materia* religiosa.

Il Parlamento italiano non può dunque esitare in omaggio alla storia, in coerenza coi suoi precedenti, in conformità di *tutto* il movimento *della* legislazione scolastica.

Chiude affermando che nessuno intende di combattere il sentimento religioso, come aspirazione dell'anima verso l'Infinito: il problema è altissimo e non può essere considerato dal punto di vista di una sola religione perchè non ci sono di fronte allo stato nè maggioranza di credenti riconosciuti, ne minoranze tollerate.

Dogma e religione

Leonardo Bianchi comincia dal ricordare la guerra senza tregua che in nome del dogma fu mossa a tutte quante le più grandi scoperte scientifiche. E' dunque possibile alimentare la mente dei fanciulli con quei dogmi che sono la negazione della scienza?

Se le religioni ebbero sempre un contenuto morale, non è vero affatto che la religione sia il solo e necessario fondamento della morale.

Concludendo, afferma che il compito della scuola è di sviluppare il pensiero e la coscienza morale. Qualunque altro obbietto non fa che distoglierla da quella che è la sua funzione.

Contro le mezze misure

Mirabelli sostiene che le religioni non sono confondibili con la religione.

Proseguendo dimostra cha il regolamento del Governo è incostituzionale e contiene il germe della discordia civile: è una mezza misura.

Ammonisce con la parola di Machiavelli che gli individui e gli stati rovinano per le mezze misure. Conclude che la scuola e lo stato devono essere come voleva Spaventa: gli ultimi sostegni e i due grandi baluardi della civiltà innanzi all'avvenire.

La discussione è rimandata a domani.

Un commento

La perseveranza nel sistema da parte dei clericali, ci obbliga a ritornare su un rilievo che abbiamo *già* fatto nei numeri precedenti.

Per combattere la scuola laica i preti si servono di questo artificio: la confondono con la scuola atea, con la scuola anticristiana ecc. ecc. Ne deformano cioè i lineamenti, ne travisano il principio informatore, ne falsano le finalità, e poi, conciata così ad uso e consumo della loro povera dialettica, si divertono a demolirla.

Ieri l'on. Mauri ha detto — come *si* rileva dal resoconto parlamentare — che scuola laica si converte praticamente in scuola atea, e che a quest'ultima mirano in realtà i fautori della prima.

Più avanti lo stesso on. Mauri ha aggiunto che con la scuola laica trionferebbe «l'ateismo, il repubblicanismo, l'herveismo ed infine il socialismo».

Noi ci domandiamo semplicemente se è lecito e decente pronunciare in piena Camera Italiana simili colossali asinerie! Con l'elezione a deputati dei signori Mauri, Cornaggia, Cameroni e compagni, la tribuna parlamentare si è ridotta al livello di uno sgangherato pergamo di campagna. *(giusti)*

Dopo la condanna di Nunzio Nasi

LA GRAZIA A NASI!

I giornali del mattino pubblicano il testo di una istanza firmata da parecchi deputati e indirizzata al Re, perchè «voglia degnarsi di fare uso dell'alta sua prerogativa graziando Nunzio Nasi. ».

Fra i firmatari notiamo gli on. Riccardo Luzzatto e Gregorio Valle.

Noi ci auguriamo che anche i tanti infelici che nel carcere scontano una colpa commessa sotto l'irresistibile impulso del duro bisogno o della stessa fame, trovino quelle anime sensibili che un volgare peculatore, ed un corruttore confesso ha trovato nell'avversa *fortuna*.

E non diciamo altro.

×

I commenti dei giornali

Il *Grido del Popolo* giornale socialista di Torino:

«Con questa sentenza, una delle più alte guarentigie costituzionali, la responsabilità *dei ministri*, ha finalmente la consacrazione del fatto.

«La sentenza di Nunzio Nasi non ha da essere la fine, ma l'inizio di una vasta opera di epurazione negli altissimi gradi dell'amministrazione dello Stato.

L'on. Treves nel *Tempo* così conchiude un articolo di commento alla *sentenza dal titolo La fine*: «.... mentre scende il telone sul lungo dramma di Nunzio Nasi, noi sentiamo che nell'epifonema di rito «*consumatum est!*» non è il grido selvaggio della trionfante vendetta sul capo di un uomo, ma è un puro e grande anelito di giustizia che si inquadra in tutte le auspicate rivendicazioni sociali ed umane, una tappa dolorosa ma necessaria nel movimento complesso di ascensione della classe *proletaria*, una luce di speranza per il futuro».

La *Tribuna* in un articolo dal titolo «Finis» si augura

«Che il sentimento di giustizia innato nel popolo italiano possa inchinarsi senza dubbi, senza esitazioni, *ma con rispetto e serenità alla Maestà* dell'Alta Corte italiana!».

La *Lombardia* in un articolo intitolato «il verdetto» così interpreta la condanna di Nasi:

«Non in prigione, ha voluto dire il Senato colla sua sentenza, deve essere relegato l'on. Nasi, ma deve essere bandito per sempre dal Parlamento italiano.

«E quest'ammonimento solenne che tutti incondizionatamente debbono approvare sia inteso ora e sempre da quanti amministrano e amministreranno la pubblica cosa».

L'*Avanti* si compiace della sentenza e sostiene che «il processo Nasi non è che un capitolo; ora è necessario l'onesto coraggio di conoscere tutto il volume».

E riserbiamo per ultimo il *Corriere della Sera* che in occasione del processo Nasi, ha combattuto una magnifica battaglia per la pubblica moralità. Ci rincresce solo di non poter riportare che poche righe dello splendido articolo *Giustizia* in cui si insiste specialmente nella necessità di epurare l'ambiente che ha reso possibile il fenomeno Nasi.

«Lo strazio dell'on. Nasi e dei suoi certamente è stato grande. E si può aver assunto quel contegno che noi abbiamo tenuto e sentir pietà per la sorte di un uomo che precipita da quelle altezze e cade nei lacci del codice.

«Ma accanto allo strazio dell'ex-ministro v'era purtroppo lo *strazio* della giustizia che bisognava evitare ad ogni costo.

«Colpa dell'on. Nasi soltanto? No, colpa anche dell'ambiente che tollera amministratori simili, ed, entro certi confini, magari li esige».

. . . .

«La condanna inflitta dall'alta Corte a Nasi segna purtroppo la rovina sua definitiva, ma indica pure che nelle pubbliche amministrazioni si esige il criterio morale più rigido e che l'elevatezza della carica non giustifica la minima trasgressione. In questo senso, il più alto, il più autorevole, il più indipendente consesso giudiziario del regno, ha reso un grande servizio al Paese».

CRONACA PROVINCIALE

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Aviano

Circolo Agricolo

24. — Ieri i soci del Circolo Agricolo di Aviano, tennero l'Assemblea ordinaria annuale. Lusinghiera l'esposizione fatta dall'egregio Presidente *sig. Mario Marchi*, al quale va tributato un plauso sincero.

Il bilancio dell'anno scorso si chiuse con ottimi risultati, e venne, per acclamazione, approvato ad unanimità

Il prof. Bassi, tenne indi agli intervenuti un'applaudita Conferenza, constatando anch'egli il progresso fatto dalliAssociazione Agraria di Aviano, *che costituì un lodevole e ben riuscito* esperimento di cooperazione.

Adunanza operaia

Pure ieri, un fortissimo numero di operai, per *iniziativa* di alcuni volenterosi, si riunì per trattare la costituzione di una Società Operaia di mutuo soccorso. Invitati, portarono il contributo della loro parola, i due Consiglieri provinciali avvocati Carlo Policreti e Antonio Cristofori. Essi furono salutati e rimeritati da applausi calorossimi.

L'adunanza venne *egregiamente* presieduta dal maestro sig. Della Puppa, che ne fu uno dei più attivi promotori. Venne nominata una Commissione per la redazione dello Statuto Sociale, che verrà approvato in una nuova Assemblea, domenica p. v.

E' da notarsi l'ostilità del clero contro l'istituenda Società; per il pretesto che a *fondamento della stessa* non venne posta la religione, vogliono gabellare la politica clericale, manifestando ancora una volta l'antireligioso intendimento di servirsi dell'idea religiosa, per una propaganda settaria, per la conquista del paese a favore di un partito che non riconosce ancora Roma per capitale d'Italia. Cristo disse: Il regno mio non è di questo *mondo*: I preti odierni invece mercanteggiano il regno dei cieli per la conquista di quello che Cristo diceva non essere il suo! — E poi, novelli Farisei pretendono di essere i salvatori della religione, che trascinano tanto in basso.

Nuova Cooperativa

Coll'intervento, e mercè le attive pratiche degli avv. Cristofori e Policreti, si costituirà tra giorni, mediante regolare contratto in atti del notaio Burini di Aviano, la nuova Società *Cooperativa tra gli scalpellini di Aviano*, per la conduzione e sfruttamento della rinomata cava pietraia comunale.

Così i nostri lavoratori, mostrano di aver compreso l'importanza del principio cooperativo, l'utilità somma dell'unione e della solidarietà.

Sacile

Scrittura e scrittori

24. — Il prof. Pennato, di Udine, tenne oggi l'annunciata conferenza alla nostra scuola, con un concorso considerevole di popolo. Egli esordì affermando che come la scrittura deve essere considerata registrazione automatica di una varietà di movimenti mimici, per questo, la mimica generale, può essere rivelatrice di qualche cosa del nostro carattere. Essa invero come una fisionomia è individuale, è come la parola, distinta caratteristica, *in ogni individuo. Questa proprietà* dipende dai particolari meccanismi che vi presiedono, governati da gruppi specializzati di cellule cerebrali, diversamente funzionanti nei singoli individui.

Il desiderio di indagare dalla scrittura che è come il getto materializzato del pensiero, qualche cosa dell'indole dello scrittore fu d'ogni tempo.

Questa ricerca ha però dovuto attraversare le più vane fantasticherie, specialmente in quelle epoche in cui fiorivano chiromanzia e scienze occulte. E il primo trattato (di Camillo Baldo 1662) *come da una lettera missiva si cognoscano la natura e qualità dello scrittore* non mostra ancora neppure i principi di uno studio metodico. Da quell'epoca una gran quantità di trattati si sono succeduti, per lo più vani e farraginosi. Alcuni però hanno avuto giuste intuizioni, e veduta chia*ramente* l'importanza della *manifestazione* grafica; in un tempo relativamente recente è da citare tra questi Lavater fisonomista sommo e tra i contemporanei il più celebre di tutti e meritatamente: il *Crepieux-Jamin*.

Da un immenso numero di scritti, i grafologi studiando caratteri e paragonando scritture rilevarono alcuni segni denuncianti speciali inclinazioni e tendenze: è stato un grande merito di Crepieux-Jamin aver stabilito il principio che il valore dei segni è relativo e può venir modificato secondo la superiorità o inferiorità generale dello scrittore. Quantunque nelle deduzioni grafologiche non siano rari gli errori, alcuni ritratti grafologici corrispondono in maniera impressionante alla verità. I segni principali che vengono presi in considerazione sono le pendenze, l'ornamentazione, le gambature inutili ecc. delle lettere d'onde una scrittura sobria, angolosa rotonda ecc.

Speciali tipi di grafismi presentano gli artisti, i nevropatici, gli alienati, alcune specie di delinquenti ecc. Lombroso ha dimostrato come nei cambiamenti di personalità determinati da suggestione possa cambiare *il grafismo* di uno stesso individuo, in relazione alla nuova personalità suggerita. In conclusione qualche cosa di noi vive anche nella materialità dello scritto: la ricerca grafologica castigata e prudente non deve ritenersi una vana chimera; *dopo i voli fantastici del passato* ha da conquistare nuovo terreno guidata da *metodi scientifici*. Questo l'augurio che nel suo ultimo libro le fa Binet dopo averla sottoposta alla rigorosa critica della psicologia sperimentale dalla quale non è uscita vittoriosa, ma piena di promesse per l'avvenire.

Così ebbe termine la conferenza coronata da un prolungato battimani.

La Presidenza, poi, esterna, da queste colonne, un vivo ringraziamento al conferenziere.

Treppo Carnico

Il ritorno trionfale del Sindaco delle frazioni di Siaio e Tausia

Pubblichiamo questa corrispondenza con notevole ritardo dovuto alla pletora di materia di questi giorni:

Ritornavasene con treno speciale (pardon) corriera giornaliera, da Tolmezzo, dov'era stato a prestare giuramento di fede al papa e re il sindaco delle frazioni di Siaio e Tausia, sig. Antonio de Cillia.

Mossero ad incontrarlo le autorità locali; cioè *10 bambini* (*gentile pensiero questo!*) con bandiere tricolori. L'incontro fu oltremodo commovente! Dopo i convenevoli d'uso alla stazione di Orteglas, la vettura proseguì per Treppo preceduta dal corteo sopra *accennato. (Fu criticata la mancanza* della Banda e del Corpo Pompieri).

Dalla rocca Luviella furono sparati i 33 colpi a salve, *mentre la gagliarda* campana maggiore, triste contrasto, suonava il Deprofundis. Fu strana coincidenza, o triste profezia?

Festeggiato durante il breve tragitto dai bimbi lattanti e da qualche balia, il divo Antonio giunse alla reggia ove era pronto il banchetto. E qui dobbiamo rimetterci ad un'incognito che per *telefono senza fili ci comunica*:

Essere passato il succulento banchetto fra la più rumorosa allegria, apprezzati i piatti, e trovato squisito il vino generoso che infiltrò in tutti indescrivibili sentimenti.

Iniziò il corso dei brindisi il cav. Brick applauditissimo — lo seguì il Comm. Pagherauf, e dopo... aihmè! il *telefono si grastò, e non sentii* più nulla. Tutto restò impenetrabile *mistero!*

Le cattive lingue, eh, ce ne sono tante che *denigrano*, vero sig. Antonio, dicono che fu fatta una colletta per la polvere dei cannoni, colletta che raggiunse l'enorme cifra di Lire 1.50. Si dubita pe ciò, o che mancassero i denari, o piuttosto la simpatia, ma noi non crediamo, a simili fole, e speriamo che col nostro saggio agire sappiate ancora una volta smentire queste insinuazioni.

Ci congratuliamo coi leccapiattini e sgocciola bottiglie dell'ultima ora.

Martignacco

Ottimo esito del mercato

25. — Tempo splendido; mercato riuscitissimo perchè vi fu concorso grande di compratori e di animali; *numerosi affari tanto in animali da* lavoro quanto in vitelli; prezzi assai elevati.

Alle ore 1 pom. alla presenza del Comitato seguì l'estrazione dei premi. I premiati furono:

Novello Giuseppe di Faugnacco attrezzo rurale — Pagnacco Giovanni di Torreano di Martignacco L. 10 — De Filippo Adriano di Martignacco L. 10 — Gasparini Lanfranco di Martignacco L. 5 — Gobetti Giovanni di

2 APPENDICE DEL «PAESE»

L'albergo dei tre appiccati

La fisionomia di questa vecchia mi avea più volte impressionato. I suoi occhietti verdi, il suo naso sottile, affilato, i gran fiorami del suo scialle che avea cent'anni almeno, il sorriso che disegnava sulle sue guance una coccarda di rughe, e i merletti della cuffia che le scendevano sulle sopracciglia, tutto ciò mi era parso bizzarro e mi ci ero interessato. Avrei voluto sapere chi fosse e che facesse cotesta vecchia in quella gran casa deserta. Mi pareva indovinare in lei tutta una esistenza di buone opere e di pie meditazioni. Ma un giorno che m'era arrestato nella via per seguirla dello sguardo, essa si rivolse bruscamente, mi lanciò un'occhiata di cui non saprei dipingere l'orribile espressione e mi fece tre o quattro brutte smorfie. Poi, lasciando ricadere la testa vacillante, raccolte il suo gran scialle la cui punta strisciava a terra, corse lestamente alla porta massiccia dietro la quale scomparve.

— E' una vecchia pazza, pensai, una vecchia pazza, furba e cattiva. In fede mia, avevo torto d'interessarmi ad essa; vorrei rivedere la sua smorfia; Toubac me ne darebbe volontieri quindici fiorini.

Pur queste facezie non mi rassicuravano gran fatta; l'orribile occhiata della vecchia m'inseguiva per ogni dove, e più d'una volta nell'atto di arrampicarmi su per la scala perpendicolare della mia topaia, sentendomi trattenere per gli abiti, rabbrividivo da capo a piedi, immaginandomi che la vecchia venisse ad appendersi alle falde del mio giubbetto per farmi cadere.

Toubac, a cui narrai questa storia, invece di ridere, prese un'aria grave.

— Mastro Christian, mi dice, se la vecchia l'ha con voi, guardatevi! I suoi denti sono piccoli, aguzzi, e d'una bianchezza meravigliosa; ciò non è naturale all'età sua; essa ha il *male occhio*, i fanciulli fuggono quando essa si accosta, e gli abitanti di Norimberga la chiamano Fledermausse 1).

Ammirai lo spirito perspicace dell'ebreo e le sue parole mi diedero molto da pensare, ma in capo a qualche settimana, avendo sovente incontrato Fledermausse senza spiacevoli conseguenze, i miei timori si dissiparono e più *non pensai ad essa*. Ora avvenne che una sera, dormendo del miglior sonno, fui svegliato da un'armonia bizzarra. Era una specie di vibrazione così dolce e così *melodiosa*, che il mormure della brezza nel fogliame può solo darne una debole idea. Per un pezzo tesi l'orecchio, cogli occhi spalancati e trattenendo il respiro. Finalmente guardai verso la finestra e vidi due ali che si dibattevano dinanzi ai vetri. Credetti dapprima fosse un pipistrello chiuso nella mia camera; *ma essendosi mostrata* la luna, le ali d'una magnifica farfalla notturna, trasparenti come merletti, si disegnarono sul suo disco scintillante. Le loro vibrazioni erano talvolta così rapide che più non si vedevano, poi si riposavano distese sul vetro e allora le fragili nervature si discernevano novellamente.

Questa vaporosa apparizione nell'universale silenzio mi aprì il cuore alle più dolci commozioni. Mi parve che una *silfide* leggiera, commossa dalla mia solitudine venisse a vedermi, e quest'idea m'inteneriva fino alle lagrime.

— Sta tranquilla, dolce prigioniera, sta tranquilla, le dissi; la tua confidenza non sarà tradita, io non ti tratterrò tuo malgrado; ritorna al cielo, alla libertà.

Ed aprii la finestrella.

(continua)

1) Pipistrello.

Colloredo di Prato L. 5 — Ermacora Giuseppe di Nogaredo di Prato L. 5 Bottigello Pietro di Martignacco L. 5.

Ormai il mercato ha assicurata la propria esistenza.

Palmanova

Squalificato ?

25. — Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo, riservando al nostro corrispondente ampia libertà di rispondere:

Per quanto mi riguarda rispondo ai Signori « *Noi* » dell'articolo a *sensazion* « La minoranza » ; comparso ieri sulle colonne di questo giornale.

Con qualche ritardo mi si dice: « Non lo riconosciamo più per compagno ».

Grazie tante, ma credevamo fosse necessaria la pubblicità sui giornali, dopo le *gratuite* e generose insolenze motivate in Consiglio nelle dimissioni dalla Giunta.

Però è sempre ben detto, quando si può provare che un compagno ha tradito l'amicizia od il partito.

Al Vastro «Quanto sembra» sembra a me non basti a squalificare pubblicamente una persona, senza esporre la *prova* dei fatti, prova che io accordo ampiamente, e l'accordo perchè sono certo che a provare non mi porterete dei testimoni come i Finocchi, Telloni, Moro e qualche altro di recente memoria.

Contro un libello si ha il diritto di ribellione, ma rispondere scrivendo sulla stessa falsariga, accumunando tutti e tutti *non mi sembra*.

Quindi, disonesti da una parte, disonesti dall'altra, è possibile che barcollando fra tanti non onesti io mi sia disorientato e come nuovo Diogene dovrei cercare con lanternino colui che lo possa avvicinare: (*perchè sul «Lavoratore» è detto che sono stato e sarò sempre con gli onesti.*)

Con quale affetto paterno poi mi si consiglia di evitare e questo e quello.

Nò Signori *Noi*: io non ho ragione per farpiacere agli altri di ritenere disonesti un Vatta un Brugges un Zanolini un Tellini, quando riscontro persone che per anni, creduti amici andavano invece di me sparlando.

Persuadetevi o signori che la fregola del potere *non l'ho e non la ho mai avuta*, per quanto ho potuto ho portato il mio contributo per il bene del mio paese, ed oggi posso promettervi che alla prossima chiamata sotto le armi di domandare la mia giubilazione.

Signori *Noi*, conservatevi fatte buon sangue.

E. Bert

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Udine. Aumento salario alla bidella dello stabilimento di Paderno ed alle lavandaie del Civico Ospedale — Castelnuovo. Autorizzazione a stare in giudizio per possesso fondo comunale — Ipplis. Aumento salario allo stradino — Ronchis. Autorizzazione a stare in giudizio per passaggio abusivo su proprietà comunale — San Martino. Dazio sulle acque gazose. Servizio di stradino, custode del rigagnolo e bidello *delle* scuole — S. Vito al Tagliamento Regolamento polizia urbana e rurale Vendita fondo Pascolon — Marano Lagunare. Provvedimenti per l'illuminazione pubblica — Treppo Grande Illuminazione elettrica del Municipio e della scuola maschile — Ampezzo. Prestito cambiario di L. 10.000 con la Banca Carnica — Amaro. Cassa di *previdenza*: *foglio* di detrazione — Forni Avoltri: Cessione piante a Puntil G. B. per riatto strada provinciale. Strada Fedia Tors. Contrattazione mutuo e capitolato — Mortegliano. Concessione area nel cimitero di Chiasiellis ai fratelli Chiaruttini — Spilimbergo, Maniago, Sequals. Contributo per il tram Spilimbergo-Maniago-Pordenone. *Domanda Puppin G. B.* per rettifilo della mura di cinta in Vicolo della Brusafiera — Casarsa. Cessione ritaglio stradale — S. Daniele. Cessione gratuita di area fabbricabile di Villanova — Moggio. Concessione combustibile agli abitanti delle borgate — Dogna Vendita piante a Pittinco Giuseppe — Bagnaria Arsa. Regolamento guardie e stradini — Socchieve, Treppo Grande e Ligosullo, (Consorzio). Capitolati medici — Gonars. Affranco canoni Brunich e Di Lenardo.

Decisioni varie

Savogna. Divisione beni: ricorso. Allo stato degli atti non ha provvedimenti da prendere — Bordano. Dimissione di otto consiglieri. Prende atto — Villa Santina. Tassa *esercizio*: respinge il ricorso di Venier Giovanni — San Daniele. Aumento stipendio al custode del Carcere mandamentale. Approva, sostituendosi ai comuni dissenzienti. — Clauzetto. Operazioni obbligatorie per legge. Sostituendosi al Comune approva l'elenco della spedalità ed i ruoli delle tasse famiglia, esercizi e rivendita, *e prestazioni in natura*, liquidando le competenze e spese spettanti al Commissario. — Teor Ricorso contro la tassa famiglia. Respinge — Socchieve. Acquisto bosco. Mediana Chiansavei. Esprime parere favorevole — Cavasso Nuovo Bilancio 1908. Prende atto — Cercivento, Drenchia, Sesto al Reghena, Tavagnacco. Bilancio 1908. Autorizza la *sovrimposta*.

Rinvii

Udine. Tassa cani ricorso Cantoni Valentino — Chions. Condotta medica. Marano Lagunare. Affittanza Valle Pantani: Autorizzazione a lite — Ampezzo. Alienazione titoli del debito pubblico — Rigolato. Strada di Ludaria: progetto e acquisto terreno — Forni Avoltri. Concessioni piante a Vidale Francesco — Artegna, Cavazzo Carnico, Nimis. Bilanci 1908.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

A proposito di insegnamento religioso

Una interessante questione

Riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Caro Paese,

In questo momento di risveglio e di animazione della nostra Italia e del nostro Parlamento per la tanto discussa questione dell'insegnamento religioso *nelle primo classi elementari permettimi* di rivolgerti una sola domanda.

In quei Comuni dove fosse abolito l'insegnamento del catechismo nelle scuole è detto che i padri hanno il diritto di avere i locali scolastici per impartire a proprie spese l'insegnamento religioso ai loro figliuoli.

Or bene, se ciò sarà, come padre *di numerosi figliuoli che frequentano* le scuole elementari potrò anche io godere di questo diritto concesso a tutti gli altri?

Non ti sombra vana, come a prima vista potrebbe apparire la mia domanda, ho molte buone ragioni per farla.

Lasciando impregiudicata per conto *mio*, la *questione se nella scuola* si deve o no insegnare questo o quello o nessun catechismo, domando solamente:

Io che sono un cristiano evangelico e per ciò un protestante contro il catechismo cattolico avrei anch'io il diritto, come tutti gli altri di avere i locali scolastici per farvi insegnare a mie spese *la religione* dell'Evangelo di Cristo ai miei figliuoli? E con me la avrebbero anch'essi tutti i miei correligionari di Udine, della Provincia, d'Italia? Che cosa ne pensa il *Paese?*

Avrei tanto a cuore e ne sarei tanto grato se il *Paese* volesse favorirmi la sua risposta.

Come ben vede non sarà una risposta che possa interessare soltanto me personalmente.

Implica sopra tutto una questione di principio e poi riguarda i diritti di una numerosa e rispettabile minoranza d'italiani che professano come me la religione di Cristo nella sua semplicità e purezza evangelica.

Con stima.

Udine, 28 febbraio 1908.

Devotissimo
Beltrame Clemente

Il signor Beltrame Clemente — secondo noi — ha pieno diritto di avere i locali scolastici per l'insegnamento della religione protestante che egli professa. Ecco infatti un passo della relazione Rava al Consiglio di Stato, in cui si sostiene la necessità di abolire l'insegnamento religioso anche perchè — citiamo testualmente — « non parlandosi specificatamente di una determinata religione nell'articolo 3 del regolamento in vigore, dovrebbero i Comuni essere obbligati ad impartire l'insegnamento non solo della religione cattolica, ma altresì di qualsiasi altra religione, professata dalle famiglie degli alunni, con quali inconvenienti e con quanta spesa è più agevole supporre che indicare ».

Ad ogni modo una risposta definitiva la potremo solo dare quando conosceremo l'esito della discussione in Parlamento.

Sospensione di carico per Udine Pordenone e Moggio

La Camera di commercio ha ricevuto dalla *Direzione* compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Causa ingombro alla stazione di Udine resta sospesa dal 25 a tutto 28 corrente, l'accettazione di spedizioni a piccola velocità carro completo colà destinate. »

«Causa ingombro alla stazione di Pordenone resta sospesa dal 25 a tutto 27 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità carro completo colà destinate. »

« Causa ingombro alla stazione di Moggio viene sospesa dal 25 a tutto 29 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinato. »

Al Circolo Socialista

L'altra sera si tenne seduta. Fra le varie deliberazioni prese, notiamo che fu deciso di aderire all'appello lanciato dall'*Avanti!* di versare 1 lira per ciascuno degli inscritti al partito onde liberare il giornale dalle strettoie finanziarie in cui attualmente si *trova*.

Perciò verrà aperta analoga sottoscrizione.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Garibaldi nelle « Rapsodie » del Marradi

Ieri sera per un'ora e un quarto il numeroso uditorio s'interessò vivamente all'audizione del tema: « Garibaldi nelle Rapsodie del Marradi », svolto in forma elegante e con efficacia di pensiero e di colorito dal prof. Virgilio Gentilini.

Dopo avere chiarito il concetto di leggenda, e ricordati i miti e gli eroi dei primi tempi, che soltanto alla figura ed alle gesta di Garibaldi, unico esempio nella storia moderna, sono paragonabili, l'oratore ci intrattiene alcunchè su Giovanni Marradi.

Del poeta livornese il Gentilini ricorda l'anima buona e lo spirito alto, sereno e generoso; lo dice continuatore della tradizione storico-poetica del *Carducci*; *fa presente le sue bellissimo* « *Ballate* » nelle quali, accanto al sentimento vivissimo della natura, vibra la nota umana e sociale: *sociale e non socialista*, afferma giustamente il conferenziere, due parole e due concetti differenti, per quanto affini, ma che facilmente si confondono per i miopi dell'intelletto e per i cronisti perdigiorno.

E a questo proposito egli ricorda qualche verso dei sonetti « Nella stoppa », strappando dal pubblico un fortissimo applauso.

Indi il Gentilini illustra e recita le Rapsodie. Anzitutto « Il ritorno dell'Eroe ». E noi, attraverso la parola ispirata dell'oratore, vediamo il prode nizzardo combattere le prime battaglie per la Dea Libertà sulle rive del Plata e del Rio Grande, vediamo l'italo Corsaro vincitore, vinto, ferito, prigioniero, non mai domo, non mai superbo, il piloto

che con due barche guerreggiò un impero.

Il bravo professore chiuse brillantemente questa prima parte, col viaggio dell'Eroe verso la patria e con la visione del tricolore dinanzi a Genova, mentre l'Anzani muore e la patria si desta.

Il Gentilini viene poi ad illustrare la gloriosa epopea del 48 e 49, specialmente l'eroica difesa di Roma, la leggendaria ritirata del Duce e la morte di Anita nella pineta di Ravenna.

La recitazione, ch'egli fa della Rapsodia del Marradi, è ascoltatissima dal pubblico. Gli eroi di Villa Spada, dei Quattro Venti, del Vascello, si prospettano vivi e arditi nella rievocazione del Poeta e nella parola dell'oratore, e un senso di commozione spira dai versi che cantano pietosamente la morte della fida compagna di Garibaldi.

Il Gentilini chiude il suo dire richiamando le menti alla visione che sorge da Caprera, da cui la voce del Grande si *spande, eterna ammonitrice*, per la penisola e per il mondo.

La brillante conferenza è salutata alla fine da lunghi applausi, e molte persone, fra cui anche delle signore, vanno a stringere la mano al valente oratore.

" ALCOOLISMO „

La lotta contro quel terribile flagello che è l'alcoolismo trova sul medesimo terreno tutti i partiti politici, poichè è una lotta santa: per questo abbiamo ascoltato volentieri la conferenza che il Padre Roberto da Nove ha tenuto iersera nel salone del Patronato femminile di Via Ronchi.

La sala era affollatissima di persone d'ogni classe sociale; medici, ufficiali, operai, professionisti, studenti, impiegati e gran numero di signore e popolane.

Padre da Nove lesse la sua veramente splendida conferenza con voce vibrata, destando nell'uditorio fremiti di orrore quando colle più recenti statistiche alla mano dimostrò che l'aumentato numero dei criminali e dei pazzi è dovuto in grandissima parte all'alcoolismo.

Tutta la lunga conferenza — durata quasi due ore — fu accompagnata da oltre un centinaio di proiezioni veramente splendide.

Davanti agli occhi dell'ascoltatore sfilarono quadri riproducenti la storia dell'alcoolismo dalla prima « sbornia » di Noè, a quelle a cui assistiamo ai nostri giorni, le quali hanno conseguenze più disastrose, in quanto che l'alcool, mercè le distillerie, è riuscito a concentrarsi, in un bicchierino che si ingoia con un sorso, nella misura di 5 litri!...

L'oratore ricordò per ultime le Leghe antialcooliche che sorgono qua e là, ma rilevò che se esse non sono riuscite ad ottenere molto, ciò si deve all'astensione assoluta da ogni bevanda spiritosa ch'esse scrissero sulla loro bandiera.

Ciò è un chieder troppo — affermò il padre da Nove — in quanto che non bisogna *esagerare* sugli *effetti* dell'alcool.

E' l'*abuso* che nuoce poichè l'alcool preso con moderazione, dà anch'esso la sua parte di calorie che si trasformeranno in lavoro ed è buon elemento di risparmio.

E concluse affermando che si deve gridare: non morte all'alcool, ma morte all'alcoolismo!

Una salva di applausi salutò la fine dell'efficace conferenza.

E ancora la tettoia!

« Che seccatura! » diranno i lettori, e noi lo ripetiamo con loro...... ma il ricorso pubblicato dalla *Patria* che si presta ad accogliere la prosa di quei Signori di Via Lirutti, che vogliono che qualche minuscolo interesse personale serva a indirizzare l'opinione pubblica, ci obbliga a tornare sull'argomento.

Al ricorso di quei Signori noi ci limitermo a rispondere con brevi affermazioni, di cui garantiamo l'autenticità, invitando il pubblico, che s'interessa al problema, ad approfondire la inchiesta, per stabilire se siamo noi, o se sono essi, dalla parte del vero.

Noi dunque affermiamo:

1. Che la tettoia « qualificata smontabile » è *realmente* smontabile, e non ha affatto il carattere di stabilità della tettoia in muratura, progettata l'anno scorso; ciò che risulta evidente per chi conosce il progetto dalla disposizione, dalla forma, dai dettagli costruttivi, ecc;

2. — Che la Giunta non poteva dare come certo il trasporto della tettoia, perchè dipende dal Consiglio Comunale, di deliberare la sistemazione del mercato nella braida Bassi testè acquistata a tale scopo: che però è nella ferma intenzione della Giunta, se sarà appoggiata dal Consiglio, di affrettare tale *sistemazione*, per modo che fra un paio d'anni possa almeno il mercato dei cavalli essere colà trasportato;

3. — Essere falsa l'asserzione che la tettoia non possa per la forma e il materiale, ond'è costituita, non essere trasportabile, con spesa limitata, in altra località; ma occorrendo provvedere per il mercato di quest'anno, e *forse per quello dell'anno venturo*, si dovette ricorrere a tale costruzione, essendo impossibile, o poco consigliabile qualunque altro provvedimento;

4. Che dal punto di vista dell'igiene una stalla ben costruita, ben ventilata, da cui si allontanano immediatamente gli escrementi, rappresenta, come già si dimostrò, un miglioramento sulle *condizioni attuali* del *piazzale* del mercato;

5 Essere frutto di fervida immaginazione l'asserto pericolo che il viale fra la tettoia e la scarpa di Via Lirutti abbia a divenire un immondezzaio, mentre la illuminazione nella località è sufficiente ad impedire i presunti inconvenienti, che non si sono verificati *affatto in occasione* della esposizione 1903, epoca in cui nello stesso luogo, si era costruita una tettoia analoga a quella ora progettata;

6. Essere assolutamente assurda la proposta di costruire la tettoia nella già braida Bassi, mentre la braida è tuttora in proprietà dello stabilimento agro-orticolo, e non sarà ceduta al *Comune* che *fra qualche mese*, dopo sgombrata dai vivai che la coprono senza aggiungere che la braida stessa, per poter servire ad un tale scopo avrebbe bisogno di serie sistemazioni che è impossibile improvvisare.

Ciò detto, ripetendo ancora una volta che è deplorevole che per meschino bizzo di partito, o per interessi personali, *si cerchi di falsare la pubblica* opinione, e ricordando che senza la tettoia non si avrà un buon mercato — che pregiudicare tale mercato in quest'anno vuol dire rovinare per sempre una buona ed utile iniziativa, che ha costato denari e fatiche non lievi, — noi facciamo voti che il buon senso prevalga.

×

Una giusta osservazione

Sempre a proposito della « tettoia » riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Qual modo di mostrare l'amore per il proprio paese è mai questo, di cittadini che ostinatamente ancora protestano contro la tettoia, per l'*ingiustificato* motivo *di vedersi* tolta la vista di una parte del giardino o per l'infondato timore di vedersi deprezzato di qualche centinaio di lire il valore delle case loro?

Cosa avrebbero dovuto dire gli abitanti nella stretta via Giovanni di Udine cui fu tolta la vista del giardino che dalla parte posteriore delle loro case si *godeva*, con *la vendita* della braida Brandis e la costruzione della *fabbrica Sello*?

Cosa dovrebbero dire e fare migliaia di cittadini che tre volte per settimana oltre che in tutti gli altri giorni di fiere e mercati devono annusare le mefitiche esalazioni dei tanti stalli malsani incastrati proprio nei centri più popolati da *tanta povera* gente che non ha nè case nè ville in campagna per andar almeno una volta all'anno e respirare un po' d'aria pura?

O che credono quei signori protestanti di esser ritornati ai tempi in cui si facevano le strade tortuose e malagevoli per non toccare i fondi dei loro feudi?

Se li *tengano bene a mente* gli udinesi questi signori che per i loro piccoli tornaconti si agitano contro provvedimenti che una saggia Amministrazione vuole attuati per il vantaggio di tutti gli esercenti, per l'enorme utilità che tutto il commercio cittadino andrà a ricavare da questo grande mercato la di cui importanza, la prova dell'anno scorso ha dimostrata.

Se li imprimano bene in mente gli udinesi i nomi di questi concittadini amanti del benessere del loro paese, ed all'occasione, per amor del cielo, li tengano lontani, molto lontani dalle pubbliche amministrazioni!

tuo non Udinese.

Sezione d'Igiene

ai Maestri elementari della Provincia

Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari, in una seduta dello scorso Gennaio avvertiva con apposita circolare tutti i Sindaci, Ispettori scolastici, Medici e Maestri elementari della Provincia di Udine, che aveva stabilito di organizzare dei Corsi d'Igiene ai maestri elementari dell'intera Provincia.

Per mandare ad effetto tale deliberazione, venne nominata una Commissione composta dai signori dott. G. Cesare presidente, dott. S. Bortolotti, dott. O Luzzatto, dott. L. Zanon membri e maestro U. Cappellazzi segretario, la quale concretò, secondo le vigenti prescrizioni ministeriali, il programma e le norme per ottenere quella disciplinata direttiva che è necessaria a rendere uniforme e coordinato, nell'intera Provincia, il proposto insegnamento.

Lo scopo che l'Ordine si prefigge con tali lezioni non ha bisogno d'essere in alcun modo chiarito nè a coloro che si presteranno indubbiamente a impartirle, nè a coloro cui saranno dirette.

E non è dubbio che le Autorità scolastiche e amministrative, alle quali è pure rivolto tale appello, vorranno, coi mezzi dei quali possono e sanno disporre, favorire l'iniziativa e renderne facile, pronta e completa l'attuazione.

Il programma

Ecco pertanto il programma delle lezioni:

I. Igiene della pelle con relativi ricordi di anatomia e fisiologia e speciale riferimento all'igiene personale dello *scolaro*.

II. Ricordi anatomici, fisiologici ed igienici degli organi del respiro, del circolo, della digestione, della locomozione e del sistema nervoso.

III. Igiene del suolo e dell'abitato con speciale riguardo all'igiene della casa e della scuola.

IV. Cenni di fisiologia, patologia, *igiene e profilassi infantile e scolastica*. Sviluppo fisico e mentale del bambino (antropologia e psicologia) — Malattie del bambino e dello scolaro — Strapazzo mentale — Igiene pedagogica — Sorveglianza igienica delle scuole.

V. Igiene del lavoro secondo i vari mestieri e in relazione al luogo. — *Cenni sulla vigente legislazione* del lavoro.

VI. Malattie infettive. — Loro cause e profilassi con speciale riguardo a quelle dominanti nel mandamento, alle malattie diffusibili nella scuola e ai loro primi sintomi.

VII Soccorsi d'urgenza.

VIII. Assistenza dei malati.

Per i fumatori di avana

L'Intendenza di Finanza ci comunica che con recente disposizione della Direzione Generale delle Privative in esecuzione del R. Decreto 8 Settembre 1907 N. 721 e con effetto dal 1 Marzo p. v. saranno sensibilmente diminuiti i prezzi di vendita di tutte le qualità di sigari esteri Avana. Per maggiori schiarimenti gl'interessati potranno rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza ed a tutti gli spacci e magazzini di vendita Privative della Provincia.

Comitato provinciale Sussidiari Demaniali ed Ipotecari

Nella nostra Provincia vi sono 28 federati al Comitato dei sussidiari Demaniali ed Ipotecari, presieduti dal signor Giulio Zuliani.

Ora il Presidente ci prega di render pubblico quanto segue:

In seguito alle dichiarazioni rese da S. E. il Presidente dei Ministri in seduta parlamentare 4 corrente agli On. Credaro, De Felice ed altri in merito al progetto sul personale degli Uffici Demaniali;

Ritenuto che esse abbiano la loro giustificazione in atti inconsulti e minaccie, per opera esclusiva di pochi:

«Ritenuto che l'operato di questi pochi non deve ricadere a carico alla intera Classe, che mai ebbe ad auto. rizzare nè atti inconsulti, ne minaccie;

«A derimere ogni responsabilità in proposito, il Comitato Provinciale di Udine dei Sussidiari Demaniali ed Ipotecari in seduta d'oggi

ha deliberato

di uniformarsi a quanto è già stato deliberato dai Colleghi di Modena nella loro seduta del giorno 9 corr.

e cioè

«1.° A dimostrare che, pur mantenendosi solidali nell'affermazione dei loro diritti, rimangono estranei a qualsiasi atto che menomamente possa dar pretesto alla non presentazione del progetto stesso.

«2. A confermare la loro piena fiducia in S. E. il Ministro delle Finanze il quale non si dubita manterrà le fatte promesse, come lo fanno sperare le pubblicazioni dei giornali il «Resto del Carlino» e il «Popolo Romano» del 9 corrente.

«3. Di ringraziare vivamente gli Onorevoli Deputati e la stampa tutta che si interessa della loro causa.»

IL SUICIDIO DI UN PAZZO
in Manicomio

Un triste fatto è avvenuto ieri nel nostro Manicomio provinciale: un giovane diciannovenne, certo Pecile Erminio di Pietro appartenente ad una ricca famiglia di Gorizia riuscì a por fine ai suoi giorni appiccandosi.

Pare che si sia servito di un lenzuolo attaccandolo al gancio di una finestra del camerone.

Alla famiglia è stata partecipata la triste notizia e si attendono disposizioni per il funerale o pel trasporto della salma a Gorizia.

Altri particolari

Il Pecile era stato accolto nel nostro Manicomio fino dal 1905.

Dapprima ebbe parecchi gravi accessi epilettici completi, poi nei successivi anni equivalenti con agitazioni motorie e fughe.

Da tempo era stato posto nel reparto di vigilanza in uno stato di male epilettico improvvisamente insorto.

Mentre stava alla latrina riuscì a sospendersi alla finestra con un laccio al collo.

L'infermiere che pure stava presso alla porta attendendolo, visto il ritardo del Pecile nell'uscire dalla latrina, entrò ma non giunse a trattenerlo.

Vennero procurati al disgraziato tutti i soccorsi del caso dai medici, ma invano.

Del fatto, la Direzione del Manicomio stese dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria.

Congregazione di Carità

Bollettino di beneficenza, gennaio 1908

Sussidi ordinari in contanti:

L. 3 a 5	N. 277	L. 1291.—
» 6 » 10	» 175	» 1215.—
» 11 » 20	» 8	» 106.—
» 21 » 40	» —	» —.—
Tot. sussid. ordin.	N. 460	L. 2612.—
Sussidi per l'Inf.(1)	» 53	» 411.—
Dozzine pres. tenut.	» 8	» 63.—
Sussidi straordin.	» 57	» 411.25
Raz. Cucina Econ.	» 44	» 434.95
Distribuzione straordinaria di razioni alimentari (pranzi 300) con l'elargizione del comm. Volpe	» 148	» 90.—
Tot. mese di genn.	N. 770	L. 3852.20

Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di gennaio.

I sussidi ordinari di L. 2612.— a N. 460 famiglie si dividono come segue:

Famiglie (2)	N. 147	L. 906.—
Cronici	» 65	» 389.—
Persone sole od inabili al lavoro	» 248	» 1317.—
Totale	N. 460	L. 2612.—

(1) I sussidi per l'infanzia di lire 411.— a n. 53 famiglie si dividono come segue:

Abbandono del capo-famiglia N. 7 L. 53.

Vedove con prole n. 27 L. 266

Orfani di entrambi i genitori n. 5 lire 57.00.

Impotenza ed insufficienti guadagni dei genitori n. 14 lire 95.

(2) I sussidi di L. 2612.— a N. 460 famiglie si dividono come segue:

Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia, n. 20 per L. 113.

Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia, n.o 91 per lire 592.

Insufficienti proventi del capo famiglia, n. 36 per lire 201.

CALEIDOSCOPIO
Effemeride storica
(Vedi effemeride di ieri)

Partenza dello scaduto Luogotenente. — 26 febbraio 1509 — Adì 26 fevraro 1509, *die lunae*, a hore 18 1|2 se parti lo magnifico miser Andrea Lordano per andar a Vinesia, et lo magnifico logotenente miser Zan Paolo Gradenigo li fese la scorta et forno più de cavali 200 per oser bon tempo, et più de cavali 100 accompagnò sua magnificenzia fin a Porto, lo qual Dio lo fazu viver longamente et felice lo conservi a longui tempi.

(Amaseo, «Diarii Udinesi», p. 60).

CARNOVALE
Il trattenimento del «Filodrammatico» al Teatro Minerva

Questa sera dunque avremo la veglia promossa dai soci dell'*Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi* al Teatro Minerva.

L'attrattiva della pesca di beneficenza, per la quale sono pervenuti alla presidenza moltissimi doni, taluni dei quali di grande valore, assicura che avremo una veglia veramente «chic».

Il teatro è stato trasformato per la circostanza e sarà illuminato a giorno.

Insomma la serata è promettentissima.

Festa carnevalesca al "Gabelli,,

Sappiamo che questa sera al Collegio Gabelli ha luogo una festa fra i convittori, con un variato programma: monologhi, concerti, gare di scherma, festina da ballo, finale ecc.

Alla festa parteciperanno le famiglie degli allievi, molti invitati e la stampa cittadina.

IGIENE DEL BALLO

Sì, o giovani, anche il ballo è un esercizio igienico, e tale notizia non vi sarà certo sgradita in questo momento in cui il carnevale regna con le sue feste, coi suoi *cottilons*, le sue *quadriglie*, i *boston*, e con tutti gli altri balli *che formano la vostra delizia e il vostro trionfo*. Ballato; il ballare non è un peccato, e non è nemmeno un'imprudenza. Anzi una tale ginnastica attiva la *circolazione*, *favorisce l'eliminazione* delle tossine organiche dell'acido urico specialmente.

Ma attenti all'*autre danger*; usate prudenza, non esagerate perchè un raffreddamento improvviso, a voi, signore, colle vostre vesti deliziosamente scollate, leggere, vaporose, e a voi signori, col vostro frac o smoking che veste o non veste, niente di più facile possa produrre un qualche serio malanno e specialmente dolori reumatici, o artrite.

Il reumatismo di oggi è l'artrite di domani; e se in voi domina qualche disposizione atavica all'artritismo — e chi, ormai, non ha avuto qualche artritico in famiglia? — ecco che la gotta e tutte le altre affezioni articolari, frutto di *un ricambio organico* alterato, vi aspetteranno al varco.

In guardia dunque: ballate, ma con giudizio; e che la sete soprattutto non vi faccia abusare di *liquidi spiritosi* e dello spumante Champagne; è infinitamente più utile e vi darà maggior resistenza qualche bicchier di acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica), più deliziosa dello Champagne, e come esso gaia e spumeggiante. E rammentatevi che contro i dolori articolari da diatesi urica — che Dio ve li tenga lontani — avete nell'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, il rimedio sovrano, sicuro.

Con questi avvertimenti, *en avant, dansez!*

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE CIV. E PEN. DI UDINE

Contro il Segretario di Lestizza

Pubblicammo ieri l'atto d'imputazione contro il già segretario di Lestizza signor Roberto Signoretti fu Ercole.

Nel suo interrogatorio il Signoretti confessò d'essersi appropriato delle somme di deposito d'asta versate dagli impresari Giuliani e Sepulcri, ma non di quelle della Congregazione di carità: disse che non gli sembrava potessero ammontare ad una cifra così forte (L. 4400 circa).

I testimoni nulla deposero d'importante, non aggravarono la posizione del Signoretti che effettivamente fu colpito da un'infinità di disgrazie famigliari e sofferse anche una lunga malattia.

Dopo le arringhe dei difensori avv. Doretti e Bertacioli, l'ex segretario venne dal Tribunale condannato a mesi 11 e giorni 10 di reclusione e 145 lire di multa.

NOTE E NOTIZIE
Le sorprese di Re Leopoldo

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da da Parigi, *da fonte* bene informata, che re Leopoldo ha cessato d'essere l'ospite frequente della Francia. Da sei settimane egli non è più venuto a Parigi per continuare presso il dott. Sorel le cure dell'aria calda. A quanto ora si viene a sapere a re Leopoldo è toccata un amara delusione: una di quelle delusioni chi di rado restano risparmiate ai vecchi Il re avrebbe sorpreso presso la baronessa Vaughad un giovanotto in situazione scabrosa. La baronessa glielo presentò come suo stretto parente. Ma il re non si lasciò illudere sul genere di legami che uniscono quel giovinotto alla baronessa, sicchè lasciò il castello e non vi ha rimesso più piede. Anche la baronessa ha lasciato il castello e nè a Parigi nè a Bruxelles si sa dove essa si trovi. La scoperta ha fatto sul re una profonda impressione, accrescendo l'irritazione nervosa già prodotta in lui anche dalla questione del Congo.

INAUGURAZIONE
del nuovo ponte sul Po a Piacenza

Nel prossimo agosto si terrà in Piacenza, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Ponte sul Po, una grande Mostra Padana, insieme ad altre di carattere industriale, agricolo, automobilistico, ecc.

La Mostra del Po certo rivestirà uno speciale interesse perchè sarà realmente nuova ed originale.

Essa sarà divisa in tre Sezioni, nelle quali verranno illustrati i punti seguenti: *Il Po nell'arte, nella letteratura e nella storia.*— Questa comprenderà tutto quanto sarà possibile rintracciare, che abbia riguardo al Po, fra quadri, opere d'arte, libri,ecc.

— *Il Po nella economia nazionale*: tutto quanto è stato fatto per la difesa, arginatura, sistemazione del Po dal Governo e dai privati, tutto quanto riguarda gli sforzi per la navigazione sul Po, ecc. — Sostituirà elemento diretto ad illustrare questa seconda parte.

—*Il Po nella industria nazionale*: piccole industrie, pesca, ecc. Viene organizzata pure una Mostra Fotografica del Po alla quale possono e debbono concorrere professionisti e dilettanti.— Sappiamo che alla Mostra hanno già aderito il Ministero della *Guerra*, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura.— Fanno parte del Comitato uomini quali l'on Romanin Jacur, Besana, Levi Morenos, Ing. Bonini, ecc. — Ci auguriamo che la *Mostra riesca ottimamente* perchè certo sarà istruttiva: sarebbe bene che tutti quanti hanno notizie o oggetti che potrebbero venire utilmente esposti *collaborassero alla buona riuscita di* questa genialissima esposizione, inviando al Comitato notizie ed adesioni.—

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

N. 65

Municipio di Arba
Avviso di concorso

A tutto 22 marzo 1908 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questa condotta, al quale sarà corrisposto lo stipendio di L. 2100, comprese L. 100 per le mansioni di Ufficiale Sanitario.

Il Comune è situato in posizione piana, strade buone con 1742 abitanti (censimento 1901) tutti uniti ed aventi diritto alla cura gratuita.

Nel Capitolato che è in corso di approvazione *va annesso l'obbligo della* tenuta dell'Armadio Farmaceutico verso il compenso in più di L. 100.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti voluti dall'articolo 27 del Regolamento 19 Luglio 1906 N. 466.

Occorrendo, per schiarimenti, rivolgersi alla Segreteria Municipale.

L'eletto dovrà assumere il *servizio entro* giorni 10 dalla partecipazione.

Dall'Ufficio Municipale,
Arba, 18 Febbraio 1908.

p. Il Sindaco
ANGELO MIOTTO

Municipio di Osoppo
Condotta Medica

A tutto 10 marzo p. v. è aperto il concorso medico in Osoppo verso lo stipendio di L. 3000 al lordo di R. M. per la generalità degli abitanti. La popolazione è di 2888 persone secondo l'ultimo censimento. Documenti di rito, speciale capitolato regola la condotta.

Il Sindaco
Giacomo Di Toma.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 GENNAIO 1908

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	43,576,840.15
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	297,877.02
Cassa Cedole e Valute	»	1,038,448.90
Portafoglio Italia	»	190,406,057.85
Portafoglio Estero	»	28,350,344.87
Effetti all'incasso	»	4,053,217.80
Riporti	»	90,493,387.91
Effetti pubblici di Proprietà	»	32,704,220.52
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	»	6,033,058.75
Certificati Ferroviari 3.65 0[0]	»	5,012,492.90
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,233,804.61
Corrispondenti (Saldi debitori)	»	204,880,370.39
Partecipazioni diverse	»	23,869,227.36
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	7,075,552.82
Beni stabili	»	7,080,127.24
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	3,803,707.18
Debitori per Avalli	»	31,717,502.60
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	25,403,438.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,830,100.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	607,318,744.—
Spese d'Amminis. e Tassa dell'Eserc. corr.	»	502,364.46
	L.	1,321,513,485.40

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	»	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario	»	13,424,396.19
Fondo di Previdenza pel Personale	»	4,084,582.31
Dividendi in corso ed arretrati	»	22,907.50
Depositi in Conto Corrente	»	103,694,940.68
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	19,000,444.37
Accettazioni commerciali	»	80,420,876.86
Assegni in circolazione	»	12,161,541.70
Cedenti di effetti per l'incasso	»	16,705,584.13
Corrispondenti (Saldi creditori)	»	349,904,577.90
Creditori diversi	»	15,967,701.81
Creditori per Avalli	»	31,717,502.00
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	25,403,438.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,839,100.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	607,318,744.—
Avanzo utili Esercizio 1906	»	488,573,64
Avanzo utili esercizio 1907 da liquid.	»	12.478,187.71
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	1,712,675.05
	L.	1,331,513,485.40

La Direzione
JOEL - F. WEIL

I Sindaci
A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo-Contabile
A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3[4 0[0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino **a L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** o con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1[4 0[0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1[2 0[0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni di preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed emette i Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1[2 0[0 da 3 a 9 mesi — del 3 3[4 0[0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni del Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note di pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete d'oro** e **d'argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto od a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1[2 0[00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle cedole ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 fac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 fac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letterature, reclames, inviasi franco e gratis

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per breloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro **COGNAC**
1 litro **RHUM**
1 litro **CHARTREUSE VERDE**
1 litro **MENTA VERDE**
1 litro **GRANATINA**
5 litri **VERMOUTH di Torino**
3 litri **BITTER D'OLANDA**

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA
MILANO, Via S. Calocero, 26

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano** e **spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglierie e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kiriasi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali od Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, l'assottiglia, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al ricino ed al petrolio,** in flaconi da L. 1.50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Per la spedizione della fiala da L. 1.50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0.80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua sovramente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e d'imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura istantanea che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1.25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0.80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la finezza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2.25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7.—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7.80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0.75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen.: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.